



## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 c.c. Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento.

In merito ai principi contabili applicati, pur nella continuità dei criteri adottati nei precedenti esercizi, preme rilevare che il rinvio del legislatore agli schemi civilistici non interessa anche i criteri di contabilizzazione<sup>2</sup>. Peraltro, anche il rinvio agli schemi contabili prevede che questi siano utilizzati nella misura in cui siano compatibili con la realtà delle fondazioni lirico sinfoniche.

Dal punto di vista di impostazione del trattamento contabile, le Fondazioni lirico sinfoniche rientrano nel contesto degli enti non profit. La collocazione nel "comparto" degli enti non profit è la più naturale soggettivamente e culturalmente stante la finalità non lucrativa dell'attività svolta.

Si deve nello specifico rilevare che le fondazioni lirico sinfoniche (come la gran parte degli enti non profit), nonostante abbiano sistemi contabili articolati sulla competenza economica, non presentano costi e ricavi in cui sia rinvenibile una correlazione diretta dato che la prevalenza dei proventi è ottenuta da contributi, erogazioni liberali etc... Tale considerazione preliminare è da riferirsi in particolare anche in merito al trattamento contabile applicato al contributo ottenuto dal CIPE, per il quale la contabilizzazione sarebbe potuta avvenire mediante il transito in conto economico con l'applicazione del metodo reddituale, come suggerito dall'Agenzia per il Terzo settore, in tal modo contribuendo al risultato di esercizio con conseguenti riflessi sul patrimonio netto.

Si è, inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26 gennaio 2001 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoni-

che, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2018 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2018 sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.

Con specifico riferimento al presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Valutazione dell'organo di gestione (Sovrintendente)".

#### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, la cui destinazione a "Patrimonio Netto" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante.

#### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzato sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del "Diritto d'uso degli immobili".

Il Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 800 del 14 agosto 1967 e art. 17, comma 2 del D.L. 367/96 è tenuto a mettere a disposizione della Fondazione i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato "Opera di Firenze", essendo scaduto il 31 di-

<sup>2</sup> D.Lgs 367/1996, art.16, co.2



cembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sasseti.

In data 15/09/2016 il perito incaricato dal Tribunale di Firenze ha depositato la stima con la quale è stato determinato in ragione mensile il diritto d'uso in euro 165.167 mensili, pari a euro 1.982.000 annui. In base al valore di stima sopra riportato e per quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2015/C/00052 in data 28/09/2015 il diritto d'uso deve essere costituito per la durata di 20 anni e due mesi decorrenti dalla stipula dell'atto costitutivo.

La stipula dell'atto di conferimento del diritto d'uso da parte del Comune di Firenze è stata effettuata in data 04/09/2018.

Tenendo conto della fruibilità illimitata nel tempo da parte della Fondazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività, in forza della norma sopra richiamata e della prassi generalmente applicata nel settore, il diritto d'uso non è stato assoggettato ad ammortamento.

Tale diritto trova riscontro nella voce "Patrimonio indisponibile" del Patrimonio netto.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti imputabili al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del "Patrimonio artistico" e degli "Allestimenti scenici", iscritti in bilancio alla voce "Altri beni", sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti o delle produzioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata.

Il "Patrimonio artistico" è costituito da opere (bozzetti - figurini) di carattere storico-artistico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.

Gli "Allestimenti scenici", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il pe-

riodo stimato di utilizzo.

I "Costumi", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni, in linea con il periodo stimato d'utilizzo.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente all'esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

#### **Crediti e debiti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dai "Principi contabili n.15 - Crediti e n. 19 - Debiti" (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, inclusi quelli di natura commerciale in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due o più esercizi.

#### **Patrimonio**

A seguito della modifica apportata all'art. 21 del D.Lgs 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010, la voce "Patrimonio" della Fondazione è stata esposta distinguendo il "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".

Il "Diritto d'uso degli immobili" è stato iscritto come singola e autonoma voce del "Patrimonio indisponibile".

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.



#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

#### **Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale**

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

#### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i "Contributi ricevuti dagli enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i "Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i "Ricavi derivanti dagli abbonamenti" incassati per l'intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell'anno successivo.

#### **Imposte dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all'IRAP.

#### **Operazioni con parti correlate e Accordi fuori Bilancio**

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

### **CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

La voce, pari a € 500.000, è relativa a quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente il complesso immobiliare dell'ex Ospedale di Luco di Mugello.

### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni immateriali disponibili**

##### **Concessione, licenze, marchi e diritti simili**

La voce, pari a € 899, è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2017: € 3.580).

#### **Altre immobilizzazioni immateriali**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", relativa a lavori di straordinaria manutenzione effettuati nella struttura dell'Opera di Firenze nel corso del 2014, non rileva valori in quanto i relativi costi nell'esercizio 2018 sono stati completamente ammortizzati (31.12.17: € 101.023).

#### **Immobilizzazioni immateriali indisponibili**

##### **Diritto d'uso degli immobili**

La voce "Diritto d'uso degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale; si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo dei principi contabili e criteri di valutazione.

Tale voce di bilancio non è soggetta ad ammortamento in quanto l'art. 23 della L. 14 agosto 1967, n. 800, recita: "I Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività"

La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/18 può essere così dettagliata:



al	31.12.2018	31.12.2017
Complesso Opera di Firenze	40.000.000	40.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000.000</b>

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produzione culturale e di valorizzazione commerciale.

La Convenzione decorre dal 22 gennaio 2016 e ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica", delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici e impegna la Fondazione medesima ad assumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, nonché a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiana del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza.

Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di

Piazzale Vittorio Gui al pubblico.

Nel corso del 2018 non sono stati capitalizzati costi relativi al complesso immobiliare dell'Opera di Firenze.

#### **Immobilizzazioni materiali**

La movimentazione della categoria in oggetto risulta dal seguente prospetto:

	Valore 1/1/2018	Fondo amm.to 1/1/2018	Valore di bilancio 1/1/2018	Incr. per acquisizioni	Decr. Per alienaz.	Ammor- tamenti	Altre variazioni (eliminazione per obsol.)	Decremento fondo ammortamento	Valore di bilancio 31/12/2018
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.207.312</b>	<b>9.092.219</b>	<b>19.115.093</b>	<b>5.110.768</b>	<b>(39.635)</b>	<b>(775.650)</b>	<b>(40.000)</b>	<b>39.685</b>	<b>23.410.211</b>
Terreni e fabbricati	6.000.000	1.009.973	4.990.027	3.130.795	-	(144.853)	-	-	7.975.969
Impianti e macchinari	1.165.965	1.156.105	9.860	20.970	-	(7.560)	-	-	23.270
Attrezzature industriali e commerciali	2.218.401	1.694.952	523.449	124.577	(8.196)	(128.138)	-	8.196	519.888
Altri beni	5.789.287	5.231.189	558.098	1.208.976	(31.439)	(495.099)	-	31.439	1.271.975
Patrimonio artistico	12.993.659	-	12.993.659	625.450	-	-	-	-	13.619.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	40.000	-	40.000	-	-	-	(40.000)	-	-

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2018 è costituita dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" il cui valore è pari a € 4.846.027. La voce comprende la porzione del magazzino presso Interporto di Prato, acquistato (ed utilizzato per

lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici, dell'attrezzatura e dei costumi di proprietà della Fondazione) per un valore di €3.129.942, mediante impiego delle liquidità ottenute con il contributo di 3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE



n. 8 del 18 febbraio 2013 e dal successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013. La contabilizzazione del contributo destinato ad interventi per spese d'investimento di prioritario interesse avrebbe potuto essere effettuata registrando il corrispondente valore nel Patrimonio Netto alla voce *Patrimonio disponibile della Fondazione*. Le motivazioni di una tale contabilizzazione possono consistere in una serie di ragioni come di seguito illustrate.

La finalità del contributo è sostanzialmente di rafforzamento "strutturale" della Fondazione di cui lo Stato è fondatore. Il decreto ministeriale del 31 luglio 2013, con cui sono state stanziati le risorse CIPE, dispone che: *"È approvata la programmazione di interventi per spese di investimento di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale per la promozione e la realizzazione di attività culturali di pari rilevanza in tutte le loro manifestazioni, ivi compreso il cinema e lo spettacolo dal vivo, così come declinate dal citato articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 368/1998 e successive modificazioni, finanziata con i fondi di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013..."*.

Il contributo, come sopra evidenziato nel DM, è di natura assolutamente indistinta con l'obiettivo di un rafforzamento patrimoniale, tant'è che solo con delibera del Consiglio di Indirizzo del 2 novembre 2017, è stata individuata la precisa destinazione consistente nell'acquisto del magazzino.

Tale contributo, confermato con nota 4482 del 15 marzo 2018 dalla Direzione Generale Spettacolo (ovvero 5 anni dopo l'impegno a riprova dell'assenza di vincoli di destinazione), è stato impiegato per l'acquisto, nel mese di dicembre 2018, di un magazzino strumentale alle attività istituzionali presso Interporto Prato SpA.

Occorre infine tenere conto che l'art. 5 dello Statuto della Fondazione, al comma 1 lett. b), stabilisce che:

*"il "patrimonio della fondazione è costituito: .....b) da ogni altro bene mobile ed immobile pervenuto a qualsiasi titolo.....d) dagli apporti dello Stato, della Regione Toscana, del Comune di Firenze specificamente destinati a patrimonio..."*.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza degli effetti che una tale contabilizzazione del contributo avrebbe comportato, la Fondazione ha ritenuto opportuno richiedere uno specifico parere alla struttura IGF-MEF rispetto al quale non è stato ottenuto ad oggi formale riscontro. Nel caso in cui tale riscontro confortasse la tesi sopra esposta, il patrimonio netto della Fondazione sarebbe suscettibile di un ulteriore sensibile incremento.

Pertanto il contributo CIPE è stato rilevato in Conto economico con il metodo cosiddetto "indiretto" imputando il ricavo nella voce A5 (Altri Ricavi e Proventi) e rinviando agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

Al fine di contribuire alla ripatrimonializzazione della Fondazione nell'ambito del complessivo piano di risanamento, come poste non ancora contabilizzate, è da rilevare inoltre l'impegno del Consiglio Comunale di Firenze che con delibera n. 2018/C/00062 ha stabilito di conferire alla Fondazione un complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio - PO), denominato "Colonia Montepiano". Tale immobile sarà contabilizzato, nell'esercizio in cui avverrà il relativo rogito notarile.

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

Bozzetti	€ 6.982.721
Figurini	€ 6.636.388
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.619.109</b>

Al 31.12.2017 tale voce ammontava a € 12.993.659. Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'incremento dell'esercizio è da attribuire, in particolare, a beni oggetto di valutazione nel corso del 2018 - nella disponibilità della Fondazione grazie a donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo nel 2018 inclusi nella procedura interna di valorizzazione.

Tra gli artisti e i più importanti ritrovamenti si rilevano i figurini di Sylvano Bussotti per l'opera *L'Ispirazione* (51° MMF), i bozzetti e figurini di Derek Jarman per l'opera *The Rake's Progress* (45° MMF), i figurini di Karl Lagerfeld per l'opera *Les Contes d'Hoffmann* (Stagione lirica invernale 1980/81) e i costumi e i gioielli di scena donati a Firenze nel 2003 da Renata Tebaldi.

La valutazione delle donazioni e dei ritrovamenti è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico. Il valore individuato è pari a € 597.600.

La rilevazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l'importo di € 597.600 è stata contabilizzata nel Patrimonio Netto alla voce Utile (Perdite) portate a nuovo.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l'Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importan-



te in quanto costituisce una fonte di primario interesse per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.

La voce “Impianti e Macchinari” è pari a € 23.270 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici, macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2017 era di € 9.860.

La voce “Attrezzature”, che ammonta a € 519.888, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2017 era di € 523.449.

La voce “Altri beni” è così composta:

Strumenti musicali	€ 90.497
Scene	€ 1.007.834
Costumi	€ 173.644
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.271.975</b>

Al 31.12.2017 tale voce era pari a € 558.098.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati e registrati a patrimonio nuovi allestimenti scenografici per le opere *Cardillac* di Paul Hindemith, *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi, *Il Prigioniero / Quattro Pezzi Sacri* di Luigi Dallapiccola e Giuseppe Verdi, *Il trovatore* di Giuseppe Verdi, *Rigoletto* di G.Verdi, *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Ehi Gio' / Le Villi* di Giacomo Puccini e Vittorio Montalti, *Carmen* di Georges Bizet e *Alceste* di Christoph Willibald Gluck.

Il valore delle scene comprende anche i costi di “manodopera” del Laboratorio di Scenografia e Costruzioni della Fondazione per un valore pari a € 562.646 che pertanto sono andati a diminuire il costo del personale.

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell'apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle “*Immobilizzazioni materiali*”.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Immobili	3,00 %
Impianti termotecnici/elettrici	10,00 %
Impianti proiezioni/sonori	19,00 %
Attrezzature	15,50 %
Mobili	12,00 %
Macchine ufficio/impianti telefonici	20,00 %
Autovetture/motoveicoli/simili	25,00 %

Strumenti musicali	19,00 %
Costumi	33,34 %
Scene	20,00 %

Si precisa, infine, che le suddette “*Immobilizzazioni materiali*” non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

#### Immobilizzazioni finanziarie

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2018 pari a € 3.109 è relativo alla sottoscrizione di n. 100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino valutate al costo.

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### RIMANENZE

##### Prodotti finiti e merci

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala. La voce prodotti finiti e merci pari a € 35.388 è relativa al costo della giacenza di libretti di sala di fine esercizio (31.12.17 € 38.747). Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

#### CREDITI

L'informazione concernente i crediti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

##### Crediti verso Clienti

Tali crediti ammontano a € 557.896, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce, a fine esercizio, è così composta:

al	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	€ 717.923	€ 1.332.082
Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 62.413	€ 296.600
<b>TOTALE</b>	<b>€ 780.336</b>	<b>€ 1.628.682</b>
Fondo svalutazione	(€ 222.440)	(€ 881.915)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 557.896</b>	<b>€ 746.767</b>

La voce “Crediti verso clienti per fatture da emettere” comprende crediti, in particolare, relativi a pro-



venti da sponsorizzazione, da merchandising, da programmi sala e attività teatrale.

La Fondazione, per i crediti verso clienti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

#### **Crediti verso Fondatori**

Pari a € 300.000, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, contro € 796.241 nel 2017. I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

al	31.12.2018	31.12.2017
Associazione dipendenti MMF	-	31.122
Baldassini & Tognozzi SpA	-	118.734
Banca Intesa S.p.A.	300.000	-
Comune di Firenze	-	500.000
Città Metropolitana di Firenze	-	116.241
Firenze parcheggi	-	120.000
Giunti Editore	-	-
Toscana Aeroporti SpA	-	100.000
Università degli studi di Firenze	-	80.000
<b>TOTALE</b>	<b>300.000</b>	<b>1.066.097</b>
Fondo svalutazione		(269.856)
<b>TOTALE</b>	<b>300.000</b>	<b>796.241</b>

La Fondazione, per i crediti verso Fondatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto trattasi, in particolare, di crediti iscritti in bilancio di natura breve termine.

#### **Crediti tributari**

Pari ad € 155.736 contro € 587.086 del 2017, costituiti da credito IVA anno 2018.

La Fondazione, per i crediti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti a breve termine.

#### **Crediti verso Altri**

Tale voce pari a € 73.221 (31.12.17 € 81.356) comprende:

al	31.12.2018	31.12.2017
Crediti diversi per debiti giuridici	157.521	164.142
Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi	19.376	21.720
Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori	43	12.989
Crediti per depositi cauzionali	78.222	77.421
<b>TOTALE</b>	<b>255.162</b>	<b>276.272</b>
Fondo svalutazione crediti diversi	(181.941)	(194.916)
<b>TOTALE</b>	<b>73.221</b>	<b>81.356</b>

La Fondazione, per i crediti verso altri, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura a breve termine

#### **Fondo svalutazione crediti**

Ammonta complessivamente a € 404.381.

(al 31/12/2017 € 1.444.505).

Nel corso dell'anno 2018 è stata svolta una puntuale attività ricognitiva volta a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti in bilancio.

Considerato che per i crediti giudicati insussistenti o inesigibili sono stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione e che il costo per l'esperimento di nuove procedure avrebbe superato l'importo da recuperare e che pertanto sarebbe stato antieconomico per la Fondazione, con determina del Sovrintendente è stato provveduto alla cancellazione dei crediti inesigibili utilizzando il relativo fondo svalutazione per un importo pari a € 1.040.124.

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato nell'esercizio 2018.

#### **Disponibilità liquide**

Al 31.12.2018 ammontano a € 2.645.825, e € 2.753.106 al 31.12.2017.

La voce è composta da:

al	31.12.2018	31.12.2017
Denaro e valori in cassa	5.800	4.479
Depositi bancari e postali	2.640.025	2.748.627
<b>TOTALE</b>	<b>2.645.825</b>	<b>2.753.106</b>

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/18 tengono conto, tra l'altro, del pagamento della quinta e sesta rata relative al contratto di finanziamento stipulato con il MIBACT pari a € 201.241, della quarta e quinta rata del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a € 994.317, del pagamento della quarta e quinta rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2014 e 2015 pari a € 1.337.767, delle ultime due rate relative alla procedura di "Definizione agevolata", di cui all'art. 6 del D.L. - n. 193 / 2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) pari a € 824.778, nonché della liquidazione del debito I.R.P.E.F. 2018 relativo al periodo gennaio-ottobre pari a € 3.713.166.

Per ulteriori chiarimenti in merito al finanziamento M.E.F. /MiBACT, alla transazione fiscale ed a quella della definizione agevolata si veda i commenti a "Debiti verso altri finanziatori", "Debiti tributari" e "Debiti verso istituti di previdenza" delle voci del passivo.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento sti-



pulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 25.950.000 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600.000, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014), la Fondazione ha rilasciato all'istituto di credito Unicredit per tutta la durata del finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un'annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l'anno 2018 è stato pari a € 1.266.456.

#### **Ratei e risconti attivi**

Al 31.12.2018 sono indicati pari a € 152.802 (al 31.12.17 € 205.232).

Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio da quote di servizi e di assicurazione per € 121.584 e da compensi per incarichi professionali per la redazione del progetto di intervento di recupero dell'immobile denominato "Colonia il Lago" in località Vallombrosa, con relativa perizia giurata al fine di stabilirne il prezzo di vendita, per un importo di € 31.218.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **Patrimonio**

La voce "Patrimonio netto" della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il patrimonio disponibile alla data del 31/12/17, negativo per un importo pari a € 44.951.650, è composto dall'importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n. 244, pari a +€ 1.378.293, dall'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006, pari a +€ 2.106.000, dalle perdite d'esercizio degli anni 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e dall'utile d'esercizio degli anni 2015, 2016 e 2017 portati a nuovo pari a -€ 54.564.144, dal conferimento, da parte del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni", posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, al quale, a seguito della perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal Tribunale di Firenze, è stato attribuito il valore di +€ 6.000.000, dall'apporto a patrimonio della vendita

dell'immobile conferito dalla Regione Toscana pari a € 105.000 e dall'utile dell'esercizio 2017 pari a € 23.201.

Il Patrimonio netto dell'esercizio 2018 risente della contabilizzazione delle seguenti poste di bilancio:

- € 597.600 valore delle donazioni e dei ritrovamenti dei bozzetti e figurini - *Patrimonio Artistico*,
- € 3.000.000 contributo straordinario in conto capitale del Comune di Firenze nell'ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Provvedimento Dirigenziale 2018/DD/05420 del 27/07/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 8 agosto 2018,
- € 1.000.000 contributo straordinario in conto capitale della Regione Toscana nell'ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Decreto Dirigenziale n. 20485 del 13/12/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 28 dicembre 2018,
- € 500.000 quale quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente il complesso dell'ex Ospedale di Luco di Mugello.

L'utile dell'esercizio 2018 è di € 31.587 e di conseguenza il patrimonio alla data del 31/12/18 è negativo per l'importo di - € 39.822.463.

Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2018:

Descrizione	Importo	Importo
<b>Patrimonio netto al 31/12/2017</b>		<b>(4.951.650)</b>
di cui: indisponibile	40.000.000	
disponibile	(44.951.650)	
Utile esercizio 2018		31.587
<b>Patrimonio netto al 31/12/2018</b>		<b>177.537</b>
di cui: indisponibile	40.000.000	
disponibile	(39.822.463)	

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000.000 è stato così definito alla data del 31/12/15 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.

Per ulteriori chiarimenti in merito al diritto d'uso



si veda quanto riportato nei principi contabili al paragrafo “Immobilizzazioni immateriali”.

Nella voce di bilancio “Patrimonio netto” non è stato contabilizzato il valore della serie di lampadari a poliedri, prodotti dalla ditta veneziana Venini concepiti come oggetti scultorei in vetro (“Poliedri colorati” disegnati da Carlo Scarpa), collocati presso il Teatro Comunale di Firenze nell’ambito della sua ristrutturazione - tra il 1957 e il 1961 - ed accesi per la prima volta in occasione dell’inaugurazione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino l’8 maggio 1961. Nell’anno 1985, tali apparecchi, inventariati fino ad allora nei registri manuali dei beni mobili di proprietà dell’Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, non vennero trasposti nel sistema di archiviazione meccanografico e pertanto per un mero errore materiale, non furono riportati nel nuovo inventario. In occasione della trasformazione in Fondazione del Teatro l’errore non è stato sanato, in quanto nella relazione di stima ad opera del perito nominato dal Tribunale di Firenze - relazione in base alla quale è stata definita la consistenza della situazione patrimoniale iniziale al 1 gennaio 1998 della nascente Fondazione - non vi è traccia degli apparecchi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, nel 2010, sono stati sottoposti dalla Fondazione, in qualità di proprietaria degli stessi, al procedimento di verifica dell’interesse culturale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al termine della procedura, ha dichiarato gli stessi “beni di interesse culturale” e pertanto sottoposti a vincolo. La Fondazione, pur ritenendo che gli apparecchi illuminanti prodotti dalla ditta veneziana Venini debbano essere classificati nella voce “Patrimonio Artistico” del bilancio e pur in presenza di valutazione da parte di un esperto, storico dell’arte e iscritto all’albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze, che ne ha determinato il valore nell’importo in € 4.210.000, ha ritenuto, prudentemente, di non effettuare alcuna appostazione bilancistica in attesa di puntuali riscontri di mercato che consentano una più precisa identificazione del *fair market value*. In data 07/06/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, ha rilasciato il nulla osta all’alienazione dei beni. Dopo una prima fase di ricognizione dei soggetti presenti sul mercato e potenzialmente interessati all’acquisto dei beni della Fondazione, si è proceduto all’affidamento di una prima parte degli apparecchi ad una casa d’asta specializzata in oggetti di arredo contemporaneo e avente una specifica sezione sugli oggetti in vetro di Murano. A fronte di una manifestazione di interesse pubblica, in corso di pubblicazione su sito della Fondazione e quotidiani locali e nazionali, si sono già mostrati interessati alcuni importanti soggetti internazionali.

Inoltre sempre come poste significative ai fini della patrimonializzazione della Fondazione, non ancora contabilizzate, si rilevano gli impegni da parte dei soci Comune (Delibera Consiglio Comunale n. 2018/C/00062) e Regione (L.R. n. 68/2018) di un conferimento immobiliare rappresentato per il primo ente da un bene immobile posto in località Montepiano (Comune di Vernio-PO) denominato “Colonia Montepiano” stimato per un valore pari a circa € 300.000 e per il secondo l’immobile “Ex-Ospedale di Luco di Mugello” ubicato nel Comune di Borgo San Lorenzo stimato per un valore pari a circa € 1.394.000, di quest’ultimo è stato prudenzialmente contabilizzato a patrimonio un valore di circa il 35% come specificato nell’apposita sezione della presente nota.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

al	31.12.2018	31.12.2017
Fondo per rischi e oneri	531.027	1.664.825
Fondo integrazione monetari ex dipendenti	216.530	244.419
<b>TOTALE</b>	<b>747.557</b>	<b>1.909.244</b>

Il Fondo per rischi ed oneri registra un decremento di € 1.133.798 legato principalmente alla conclusione, nell’anno 2018, di cause di lavoro sorte negli esercizi 2016 e 2017 e alla chiusura della controversia per il riconoscimento di malattia professionale avviata da ex dipendenti della Fondazione nei confronti della Fondazione e del Comune di Firenze. Senza alcun riconoscimento delle reciproche pretese, ma solo al fine di evitare i costi e le incertezze di un istaurando giudizio, in data 08/01/18, con la firma di un verbale di conciliazione in sede sindacale, si è giunti alla determinazione di definire ogni controversia ed ogni pretesa, anche solo potenziale, mediante il pagamento a saldo e stralcio di qualsiasi richiesta risarcitoria e/o restitutoria, mediante il pagamento di un importo il cui valore era stato ampiamente coperto con l’accantonamento già in essere alla data del 31/12/17 pari a € 817.812. La transazione esclude ogni altra possibile azione di ulteriore rivalsa sia nei confronti della Fondazione sia nei confronti del Comune di Firenze.

Alla data del 31/12/18 il Fondo per rischi e oneri è pertanto costituito per € 475.270, dalla potenziale passività che potrebbe sorgere a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e, comunque, in molti casi prescritte; per € 55.757 a copertura di cause legali sorte nel 2016 e non ancora concluse alla chiusura dell’esercizio.

In sintesi, nel corso dell’esercizio il fondo è stato


**Maggio Musicale Fiorentino**

fondazione

utilizzato per € 1.133.798 e non è stato incrementato.

Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2017 ammontava a € 244.419, è stato utilizzato per € 27.889; al 31/12/18 ammonta a € 216.530.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Saldo al 01.01.2018</b>	<b>€3.697.017</b>
Accantonamento per rivalutazione ISTAT	€ 69.234
Indennità liquidate nell'esercizio	€ (289.034)
Anticipazioni ai dipendenti	€ (105.791)
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>€ 3.371.426</b>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.18, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.657.269.

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs 5 dicembre 2005, n.252.

In seguito alla suddetta "riforma" la Fondazione ha modificato il metodo di contabilizzazione dell'accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l'azienda (voce conto economico "B9c") ma, con il relativo versamento dell'accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.

La Fondazione non è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi della Legge di conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

## DEBITI

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell'esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento.

### Debiti verso banche

Sono pari a € 1.843.292 tutti con scadenza entro i cinque anni. Nel 2017 erano pari a €

2.699.540.

Nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito residuo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti, calcolati a partire dal 1 ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 sono state accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017. Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/18 si configura come segue:

Banca Intesa S.p.A.(ex CR Firenze)	1.013.194
Banca Carige	659.246
Banca Chianti Fiorentino	170.852
<b>TOTALE</b>	<b>1.843.292</b>

La Fondazione, per i debiti verso le banche, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

### Debiti verso altri finanziatori

Al 31/12/2018 pari a € 28.854.196 di cui € 23.985.890 con scadenza superiore a cinque anni (al 31/12/2017 € 29.901.555).

La voce è costituita dai Finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 23.777.410 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.076.786, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013.

La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso





nominale annuo dello 0,50%.

I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1 gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

La Fondazione, per i debiti verso altri finanziatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

A seguito dell'approvazione dell'integrazione del piano di risanamento per il triennio 2016-2018, ex art. 1, § 355 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 avvenuta con Decreto Interministeriale del 5 marzo 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, la Fondazione ha richiesto la liquidazione del saldo del finanziamento pari a € 1.850.333 a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 11, § 6, del decreto-legge n. 91/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 112/2013, in data 9 dicembre 2014.

#### **Anticipi da clienti**

Al 31/12/2018 pari a € 18.250 (al 31/12/2017 € 17.109)

La voce in particolare è costituita da introiti ricevuti da clienti per servizi da erogare alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Debiti verso fornitori**

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2018, a € 4.685.298, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2017 erano pari a € 4.637.276.

La Fondazione, per i debiti verso fornitori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

#### **Debiti tributari**

Al 31.12.2018 pari a € 18.859.009 di cui € 1.337.767 con scadenza superiore a cinque anni (al 31.12.2017 € 19.317.798).

La Fondazione in data 16/03/16 per il debito I.R.P.E.F. degli anni 2014 e 2015 ha presentato, nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013, all'Agenzia delle Entrate proposta di

transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, proposta che è stata accolta in data 27/07/16. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/18, il debito ammonta a € 7.357.717.

Inoltre la voce Debiti Tributarî, al netto delle ritenute che sono maturate in relazione alle retribuzioni del personale dei mesi di novembre e dicembre pari a € 878.978, comprende l'I.R.P.E.F. 2016 non versata pari a € 5.404.343 con le relative sanzioni e interessi pari a € 237.573 e l'I.R.P.E.F. 2017 non versata pari € 4.776.159 con le relative sanzioni e interessi pari a € 204.239

La Fondazione in data 18/04/19 ha presentato all'Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, con oggetto le ritenute I.R.P.E.F. per gli anni 2016 e 2017. Per quanto concerne la scansione temporale della rateazione è stato proposto il pagamento del complessivo debito senza aggravio di interessi e sanzioni, in undici anni e, più precisamente, in ventidue *tranches* con cadenza semestrale prospettando anche un piano di ammortamento che tenga conto di un sostenibile impatto finanziario per la Fondazione legato alla "sovrapposizione", per un periodo di quest'ultima transazione, con quella già in vigore per gli anni 2014-2015.

La Fondazione, per i debiti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli invece di competenza del 2016 e 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

#### **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Ammontano, al 31.12.2018, a € 739.453 (€ 1.495.400 al 31/12/17). Il decremento, nell'esercizio 2018, dei debiti verso gli istituti di previdenza è legato all'adesione, con apposita dichiarazione inviata in data 30 dicembre 2016, alla procedura di "Definizione agevolata", di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) in relazione alle cartelle di pagamento Equitalia inerenti a contributi Inps/ex-Enpals ed INAIL iscritti a ruolo negli anni 2013 e 2014. L'adesione alla "definizione agevolata" ha comportato per la Fondazione un risparmio di € 1.502.400, derivante dalla possibilità di estinguere le predette pendenze in cinque rate, che sono scadute per una quota equivalente al 70% (pari a € 1.924.475) del totale nell'anno 2017 mentre per il restante 30% (pari a € 824.777) sono sca-



dute nell'anno 2018, senza corrispondere le somme pretese dagli Enti creditori a titolo di sanzioni né il connesso aggio di riscossione.

Inoltre i debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative alle retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute.

La Fondazione, per i debiti previdenziali, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli sorti nel 2018 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

#### Altri debiti

Sono pari a € 4.467.011 contro € 4.443.835 al 31.12.2017.

La composizione della voce è la seguente:

al	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso dip. per retr. mese dicembre	871.943	780.786
Debiti verso dip. per mensilità differite	971.044	1.003.315
Debiti verso dip. per ferie maturate e non godute	329.198	244.943
Debiti verso personale scritturato	2.111.608	2.133.311
Debiti diversi	183.218	281.480
<b>TOTALE</b>	<b>4.467.011</b>	<b>4.443.835</b>

I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2018, a € 2.111.608, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2017 erano pari a € 2.133.311.

La Fondazione, per i debiti verso gli artisti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

I debiti diversi ammontano, al 31.12.18, a € 183.218, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre ed in particolare il debito residuo pari a € 140.160 relativo a un atto di transazione a titolo risarcitorio per danni provocati ad un dipendente il cui pagamento è corrisposto in 72 rate mensili.

La Fondazione, per gli Altri debiti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura tipicamente a breve termine.

#### Ratei e risconti passivi

Tale raggruppamento è così composto:

al	31.12.2018	31.12.2017
Risconti per abbonamenti e biglietti	1.029.770	1.098.418
Risconto per erogazioni liberali	26.881	138.355
Risconto per servizi diversi	16.196	16.405
Rateo per spese consumi energia/telef.	-	11.038
Contributo CIPE	2.999.212	
<b>TOTALE</b>	<b>4.072.059</b>	<b>1.264.216</b>

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 1.029.770 (anno 2017 € 1.098.418) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2018 delle manifestazioni programmate nell'anno 2019-2020.

Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-18 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 382.238 e verso gli enti previdenziali per i contributi pari a € 103.067. In merito al Contributo CIPE si rinvia a quanto illustrato nella Sezione Immobilizzazioni materiali.

#### Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e garanzie comprendono:

al	31.12.2018	31.12.2017
<b>Garanzie prestate</b>		
- Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi	-	-
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	3.832.950	3.658.573
- Depositi e cauzioni presso terzi	-	-
	<b>3.832.950</b>	<b>3.658.573</b>
<b>Garanzie ricevute</b>		
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	687.410	515.919
- Impegni per contratti perfezionati con clienti	-	-
- Beni regionali in c/ vendita	352.630	352.630
	<b>1.040.040</b>	<b>868.549</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.872.990</b>	<b>4.527.122</b>

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si riferiscono al periodo 2019-2023.

I beni regionali in c/vendita è quello riferito alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) pari a € 352.630.



## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Tra le novità introdotte dal D.lgs 139/2015 e recepite nell'art. 2425 c.c. in tema di predisposizione degli schemi di bilancio vi è l'eliminazione della sezione destinata a raccogliere le componenti straordinarie del conto economico con la conseguente necessità di riallocare le citate componenti nel valore e nei costi della produzione.

Analoghe considerazioni riguardano gli accantonamenti per rischi e oneri. A tal proposito il principio contabile OIC 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*, dicembre 2016) conferma che gli accantonamenti debbano essere iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle classi pertinenti, dovendo, anche in questo caso, prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi. Le voci B12 e B13, dunque, saranno utilizzate solo in via residuale.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al di fuori dell'area geografica italiana non hanno consistenza significativa.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 4.490.104 e si riferiscono:

	2018	2017
Ricavi netti per la vendita di biglietti e abbonamenti	4.006.995	4.426.569
Ricavi netti per la vendita di spazi e inserz. pubblicitarie e merchandising	31.608	40.468
Ricavi da incisioni e trasmissioni televisive	-	7.700
Ricavi da pubblicazioni e programmi	106.245	86.429
Ricavi per manifestazioni fuori sede	32.500	49.400
Ricavi per tournée	55.720	412.700
Ricavi per sponsorizzazioni	331.005	350.844
Altri ricavi minori	-	-
Commissioni per pagamenti ricevuti a mezzo carte di credito	(81.030)	(104.551)
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	<b>8.041</b>	<b>112.556</b>
<b>Riclassifica sopravvenienze passive</b>	<b>(980)</b>	<b>(5)</b>
<b>Riclassifica accantonamenti</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>4.490.104</b>	<b>5.112.110</b>

I proventi lordi per la vendita di biglietti e abbonamenti ammontano a € 4.006.995 da cui vanno detratte le commissioni (€ 81.030); non includono vendite relative alla stagione 2019 che ammontano a € 1.029.770 come evidenziato nei risconti passivi. I ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti registrano anche i proventi, pari a € 50.524, relativi ad eventi che la Fondazione ha realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica per i recital Radu Lupu del 27/03/18., Grigory Sokolov del 11/06/18 e Daniil Trifonov del 02/11/18

I ricavi per spazi e inserzioni pubblicitarie pari a € 31.608 si mantengono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

I ricavi da incisioni e trasmissioni radiotelevisive, per l'esercizio 2018, non registrano valori di proventi per l'acquisizione dello sfruttamento dei diritti di diffusione radiofonica, a causa di diverse speciali condizioni contrattuali con la RAI, rispetto all'anno 2017, che hanno privilegiato l'aspetto promozionale e commerciale degli eventi della Fondazione, oggetto della concessione, per la loro diffusione su tutti i canali in diretta e/o differita della società concessionaria.

I ricavi da pubblicazioni e programmi ammontano a € 106.246 (€ 86.429 al 31.12.17). Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di questa tipologia di ricavi legato, in particolare, ai nuovi canali di vendita.

Le manifestazioni fuori sede comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia ed ammontano a € 32.500 (€ 49.400 al 31.12.17). L'importo è determinato da ricavi connessi a concerti realizzati in particolare con la Fondazione Peccioli per il concerto nell'ambito del festival "11 lune 2018" del 14/07/18, con l'Associazione Culturale "Il Castello" per il concerto presso Chalet delle Terme e Castello dei Vicari in Casciana Terme 26 e 31/8/18 e con la Scuola di Musica di Fiesole per momenti musicali nell'ambito della manifestazione *Strings City*.

I ricavi per le tournée all'estero ammontano a € 55.720 (€ 412.700 al 31.12.17) e sono stati realizzati grazie all'esecuzione di un concerto dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal M° Vladimir Ashkenazy al Palau de la Música-Barcellona in data 9 aprile 2018.

I ricavi da sponsorizzazioni per € 331.005 (€ 350.844 al 31.12.17) sono originati quasi esclusivamente dal contributo fornito da ENI S.p.A. (€ 300.000) che ha assunto anche per l'anno 2018, il ruolo di *main sponsor* della Fondazione e dal con-



tributo della società B & Speakers (€ 15.000) per l'81° Festival del M.M.F.

- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti € 35.388 (€ 38.750 al 31.12.17). La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala assumendo il ruolo di editore. I libretti di sala sono venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.

La voce prodotti finiti e merci pari a € 35.388 è relativa al costo della giacenza di fine esercizio. Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

- Contributi in conto esercizio € 27.363.569 (anno 2017 € 27.368.657). Si riferiscono, in particolare, ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per complessivi € 24.797.031 come da elenco di seguito indicato:

	2018	2017
Banca Intesa S.p.A.	300.000	-
Basilichini S.p.A.	100.000	100.000
Comune di Firenze	4.500.000	4.500.000
Città Metropolitana	1.400.000	1.700.000
ENEL S.p.A.	400.000	500.000
Fond. Cassa di Risparmio di Firenze	1.000.000	1.000.000
Ferragamo S.p.A.	50.000	50.000
Giunti Editore		
Guccio Gucci S.p.A.	104.000	104.000
Publiacqua S.p.A.	100.000	100.000
Regione Toscana	3.200.000	3.200.000
Stato	15.697.031	15.518.318
Toscana Aeroporti S.p.A.	100.000	100.000
Toscana Energia S.p.A.	50.000	50.000
Unicoop s.r.l.	100.000	100.000
Università di Firenze	40.000	40.000
	<b>27.141.031</b>	<b>27.062.318</b>
Altri	222.538	299.774
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	-	6.564
<b>TOTALE</b>	<b>27.363.569</b>	<b>27.368.656</b>

Il contributo dello Stato, pari a € 15.697.031 comprende la quota FUS 2018 per un importo pari a € 14.085.114, quella relativa alla L. 388/00 pari a € 141.654 e quella relativa alle risorse di cui all'art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 pari a € 1.470.263; l'erogazione di tali contributi è avvenuta

nel 2018.

L'esercizio 2018, come quello dello scorso anno, è stato caratterizzato dal "Contributo straordinario per la cultura" erogato dalla Città Metropolitana di Firenze il cui progetto artistico ha impegnato la Fondazione nella realizzazione di iniziative culturali volte alla valorizzazione di specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano favorendo sia la frequentazione del luogo fisico sia l'apprezzamento dell'offerta artistica formulata. Nel 2018 sono stati realizzati 133 appuntamenti complessivamente distribuiti sull'intero territorio fiorentino (42 Comuni) in un arco temporale esteso dal 7 marzo 2018 al 15 marzo 2019, ma concentrato soprattutto nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2018.

Vi è inoltre il contributo del 5 per mille (annualità 2015) per l'importo di € 16.887, e i contributi dei soci privati per € 205.651.

La somma complessiva dei contributi in conto esercizio pari a € 27.363.569 risulta essere in linea con quella dell'esercizio 2017 pari a € 27.368.657.

Nell'esercizio 2018 si registra, in particolare, un incremento di + € 479.000 legato, quanto a + € 300.000 all'adesione di Banca Intesa Sanpaolo in qualità di nuovo Socio Sostenitore, a +€ 179.000 a un maggiore contributo dello Stato e un decremento di - € 479.000 legato a un minore contributo della Città Metropolitana - € 300.000 e a - € 179.000 a minori contributi dei soci privati.

In merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotti dall'articolo 1, comma 125-129 della legge n. 124/2017 e ss.mm.ii., la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative ai contributi ricevuti nell'anno dalle pubbliche amministrazioni con gli identificativi dei soggetti eroganti, l'importo ricevuto e causale del tipo di attribuzione (<https://maggiofiorentino.trasparenza.info>).

Gli "Altri ricavi" pari a € 759.423 comprendono le poste relative ai rimborsi da istituti previdenziali per € 10.184, i proventi bar per € 16.900, recupero costi per € 88.098, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per € 31.996, proventi diversi per € 8.800 e i proventi da eventi pari a € 457.087, voce quest'ultima significativa del progressivo utilizzo della nuova sede di Piazzale Gui anche per manifestazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione favorendone gli scopi statutari.

Inoltre la voce "Altri ricavi" risente della parziale eccedenza del fondo rischi legata alla cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e pertanto prescritte che ha generato una sopravvenienza attiva pari a € 146.358. Per ulteriori chiarimenti in merito a questi ultimi componenti



dei ricavi si veda il commento “Fondo per rischi e oneri” della voce dell’ passivo.

Di seguito la riclassifica “Altri ricavi”:

	2018	2017
Riclassifica sopravvenienze attive	146.358	680.188
Riclassifica sopravvenienze passive		-

Gli “Altri proventi”, pari a € 13.064 (anno 2017 € 78.528) sono costituiti da:

	2018	2017
Plusvalenze su cessioni cessiti	13.064	78.528



## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per acquisti di materie prime

Ammontano a € 252.869 (€ 326.652 nel 2017) e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 127.463 (€ 224.197 esercizio precedente), di costumi per € 13.249 (€ 35.095 esercizio precedente).

Il rimanente importo, pari a € 112.831, è riferito all'acquisto di materiale di consumo e all'acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.

Nell'esercizio 2018 sono stati patrimonializzati gli allestimenti, per un importo pari a € 374.558, e costumi, per un importo pari a € 250.432, di propria produzione o di coproduzione con altri teatri delle opere *Cardillac* di Paul Hindemith, *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi, *Il Prigioniero/Quattro Pezzi Sacri* di Luigi Dallapiccola e Giuseppe Verdi, *Il trovatore* di Giuseppe Verdi, *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Ehi Gio' / Le Villi* di Giacomo Puccini e Vittorio Montalti, *Carmen* di Georges Bizet e *Alceste* di Christoph Willibald Gluck.

La voce "Costi per acquisti di materie prime" risente della riclassifica per:

#### ANNO 2018

Riclassifica sopravvenienze attive	941
Riclassifica sopravvenienze passiva	267

#### ANNO 2017

Riclassifica sopravvenienze attive	-
Riclassifica sopravvenienze passiva	3.184

### Costi per servizi

I "costi per servizi" sono così costituiti:

	2018	2017
Costi per gli scritturati	5.421.277	5.499.640
Servizi professionali	118.073	367.159
Compensi/indennità/rimborsi		
Collegio Revisori dei Conti e ODV	73.025	33.454
Canoni per utenze	1.083.114	917.383
Trasporti e facchinaggi	251.244	387.120
Pulizia locali	243.727	239.874
Spese per manifestazioni e tournée:		
- Attività in Italia	9.174	13.524
- Tournée	1.560	69.007
Premi assicurativi	121.338	125.770
Manutenzione locali e impianti	804.114	829.650
Sicurezza e Prevenzione	400.517	374.052
Ufficio Marketing e Fundraising	838.619	695.040
Altri	1.220.966	819.622
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	<b>(188.057)</b>	<b>(73.651)</b>
<b>Riclassifica sopravvenienze passive</b>	<b>65.736</b>	<b>49.061</b>
<b>Riclassifica accantonamenti rischi</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>10.464.427</b>	<b>10.346.705</b>

La voce Costi per gli scritturati è pari a € 5.421.277 contro € 5.499.640 del 2017. I costi degli scritturati non registrano significativi aumenti sebbene le linee strategiche della Fondazione hanno da un lato aumentato la qualità artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al rilancio del teatro, e dall'altro incrementato ulteriormente l'attività produttiva. I tratti distintivi della programmazione del 2018 rispetto a quella dello scorso esercizio sono stati un'ampia proposta di opere realizzate anche con artisti emergenti e dell'Accademia del M.M.F. e un ricchissimo cartellone di musica sinfonica con protagonisti i grandi direttori del panorama internazionale.

L'esercizio 2018 risente di un aumento dell'attività produttiva rispetto all'esercizio precedente arrivando a 368 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 2.373), contro le 278 del 2017 (punti raggiunti 1.960,50).

La voce Servizi professionali è pari a € 118.073 contro € 367.159 del 2017. Il valore dei costi, rispetto all'anno 2017, rileva un decremento di € 249.086 legato in particolare alla chiusura nell'esercizio 2017 dell'attività connessa con l'implementazione del nuovo assetto organizzativo e della realizzazione di *business plan* di alto livello su specifici progetti.

La voce Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e Organismo di Vigilanza è pari a € 73.025 contro € 33.454 del 2017. L'incremento di questa voce è legata ai nuovi criteri di determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Il decreto interministeriale di nomina del Collegio dei Revisori del Ministero per i Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia del 9/3/2011 precisa che la partecipazione al Collegio dei Revisori è onorifica ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successiva circolare n.33 del 28 dicembre 2011 avente per oggetto "Norme in materia di contenimento della spesa pubblica" rileva che il rapporto che s'instaura tra l'ente e i componenti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti revisori e sindacali, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e che pertanto alla luce di queste considerazioni ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono